



GENNAIO

L		4	11	18	25
M		5	12	19	26
M		6	13	20	27
G		7	14	21	28
V	1	8	15	22	29
S	2	9	16	23	30
D	3	10	17	24	31

FEBBRAIO

L	1	8	15	22
M	2	9	16	23
M	3	10	17	24
G	4	11	18	25
V	5	12	19	26
S	6	13	20	27
D	7	14	21	28





MARZO

L	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
M	3	10	17	24	31
G	4	11	18	25	
V	5	12	19	26	
S	6	13	20	27	
D	7	14	21	28	



APRILE

L		5	12	19	26
M		6	13	20	27
M		7	14	21	28
G	1	8	15	22	29
V	2	9	16	23	30
S	3	10	17	24	31
D	4	11	18	25	

M A G G I O

L		3	10	17	24	31
M		4	11	18	25	
M		5	12	19	26	
G		6	13	20	27	
V		7	14	21	28	
S	1	8	15	22	29	
D	2	9	16	23	30	



GIUGNO

L		7	14	21	28
M	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
G	3	10	17	24	
V	4	11	18	25	
S	5	12	19	26	
D	6	13	20	27	



LUGLIO

L		5	12	19	26
M		6	13	20	27
M		7	14	21	28
G	1	8	15	22	29
V	2	9	16	23	30
S	3	10	17	24	31
D	4	11	18	25	



A G O S T O

L	2	9	16	23	30
M	3	10	17	24	31
M	4	11	18	25	
G	5	12	19	26	
V	6	13	20	27	
S	7	14	21	28	
D	1	8	15	22	29

SETTEMBRE

L		6	13	20	27
M		7	14	21	28
M	1	8	15	22	29
G	2	9	16	23	30
V	3	10	17	24	
S	4	11	18	25	
D	5	12	19	26	



The background is a light beige surface covered with various splatters of black, dark blue, and brown ink. A large, irregular circular shape in the center is filled with a mix of black, brown, and white, resembling a splattered ink blot or a textured circular object. A bright yellow circle is positioned on the right side of the page, containing the month's calendar.

OTTOBRE

L		4	11	18	25
M		5	12	19	26
M		6	13	20	27
G		7	14	21	28
V	1	8	15	22	29
S	2	9	16	23	30
D	3	10	17	24	31



NOVEMBRE

L	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
M	3	10	17	24	
G	4	11	18	25	
V	5	12	19	26	
S	6	13	20	27	
D	7	14	21	28	

DICEMBRE

L		6	13	20	27
M		7	14	21	28
M	1	8	15	22	29
G	2	9	16	23	30
V	3	10	17	24	31
S	4	11	18	25	
D	5	12	19	26	



Molto attenta alle reazioni chimiche dei materiali, **Silvia Colombo**, sperimentando nel tempo, è arrivata a dipingere con una tecnica molto originale che utilizza prevalentemente il bitume di Giudea ed il vino su tele di cotone grezzo, senza sfondo bianco, per permettere una maggior penetrazione del segno pittorico sul supporto.

L'idea di utilizzare una materia come il bitume è nata per caso, mentre l'artista cercava una sostanza che potesse consentire le diluizioni come l'acqua fa con la china. La particolarità di questo elemento è quella di derivare da una spontanea alterazione del petrolio venuto a contatto con l'atmosfera. Praticamente è nella natura stessa del bitume trasformarsi attraverso l'interazione con altri elementi.

Il vino rosso, naturale anch'esso, è incredibilmente volubile: inganna , gioca ed infine si ferma, si stabilizza. Sono entrambe materiali organici che profumano e si alterano, costantemente.

Lo studio della reazione coincide esattamente con il senso del suo lavoro; con abilità e creatività approfitta degli effetti naturali dei materiali che utilizza come nel caso dell'acqua ragia che le serve per sciogliere il bitume.

La prevedibilità del comportamento, nell'arte come nella vita deve essere respinta e ci dà il senso del suo dipingere volto a cogliere l'aspetto mutevole e quasi mai prevedibile delle azioni e delle reazioni umane.

La realizzazione del calendario 2010 prende come spunto le forme tondeggianti del logotipo Kanso con il quale l'artista comincia a giocare iniziando un processo di deformazione e diluizione dei segni grafici e di mutazione cromatica.

Una raffinata ricerca estetica le fa aggiungere ai materiali usuali l'oro colorando il linguaggio di Kanso con sfumature auree. Un processo di trasformazione dove l'identità grafica della società si tinge d'oro come a dirci che attraverso un procedimento di elaborazione delle idee, dove la banalità è bandita, il risultato acquista molto valore ed il pensiero, quando applicato con successo alla risoluzione dei problemi, regge il paragone con il prezioso metallo.

Rita Granelli